

## RELAZIONE GENERALE BILANCIO 2018

### Situazione Generale

Signori Soci,

anche nel corso dell'esercizio sociale 2018, il Consorzio Agrario di Agrigento ha continuato a svolgere in modo ordinario la propria "mission" statutaria, con l'obiettivo primario di ritornare a rivestire un ruolo fondamentale di riferimento nel comparto agricolo provinciale.

L'analisi della gestione dell'esercizio 2018 evidenzia che il risultato finale della medesima ha annotato, una perdita pari ad euro 131.183, risultato negativo che risulta sempre condizionato dallo stato di crisi generale, di cui è ancora attanagliato il settore agricolo.

Tale risultato sfavorevole risulta, altresì, influenzato in modo prevalente dai seguenti elementi negativi: l'accantonamento straordinario di euro 10.000 al fondo rischi su crediti verso la clientela, a garanzia dell'eventuale mancato incasso di vecchi crediti incagliati già oggetto di procedure di recupero e dall'ammortamento civilistico annuale effettuato sui cespiti immobiliari e mobiliari per un importo di euro 144.826.

L'annata agraria 2018 è stata pure fortemente condizionata dall'andamento meteorologico anomalo, che confermando i cambiamenti climatici in atto, hanno mostrato una più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni alquanto intense, unitamente a repentini cambi di temperatura, fattori che hanno influito negativamente sul potenziale produttivo agricolo.

Dopo un 2017 penalizzato dall'andamento meteorologico, nel 2018 l'agricoltura è tornata a dare un contributo positivo all'economia nazionale (+0,9% il valore aggiunto in termini reali) a fronte di un PIL che nel 2018 ha fatto registrare un modesto +0,9%.

Nel 2018 la produzione agricola in volume stimata è stata del 1,5%.

L'annata è stata migliore rispetto alla precedente, anche se sono mancate le anomalie meteo-climatiche che l'agricoltura nazionale ed europea stanno subendo oramai dal 2016.

Nel complesso i prezzi all'origine dei prodotti agricoli sono rimasti per lo più allineati al livello dell'anno precedente (+0,3) con dinamiche differenti tra le coltivazioni vegetali (+2,9%) e le produzioni zootecniche (-2,5%).

Allo stesso tempo, i prezzi medi correnti di produzione sono cresciuti del 3,2%, con aumenti soprattutto dei prodotti energetici, dei salari e dei mangimi.

La ragione di scambio in agricoltura (il rapporto tra l'indice dei prezzi al consumo e l'indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione) è così peggiorata.

Le forti piogge abbattutesi nelle principali aree vocate all'agricoltura tra ottobre e novembre hanno condizionato lo sviluppo di quasi tutti gli ortaggi, con problemi di qualità, ma soprattutto di scarsità del prodotto, principalmente di carciofi, finocchi e lattughe.

Nel settore della frutta le dinamiche sono state più differenziate rispetto agli ortaggi:

- dopo la disastrosa campagna del 2017, penalizzata da continue gelate, nel 2018 i volumi raccolti di mele sono tornati ai livelli produttivi degli anni precedenti;
- l'uva da tavola, al contrario, ha avuto una campagna particolarmente negativa; nel 2018, infatti, il clima è stato caratterizzato da giorni di freddo insufficienti a soddisfare il fabbisogno della pianta e da prolungati periodi con elevati tassi di umidità, che hanno determinato l'insorgenza di malattie e, pertanto, la qualità del prodotto non è stata ottimale;
- un calo produttivo è stato riscontrato nella produzione delle arance, dovuto in parte alla diffusione del virus della "tristezza" in importanti aree di produzione siciliane, anche se la qualità è stata buona;
- la filiera cerealicola, per quanto riguarda il grano duro, ha registrato lievi cali di prezzo, con una modesta ripresa a fine anno;
- la campagna produttiva di vini nel 2018 è tornata ben oltre i livelli medi (+29% rispetto al 2017);
- la produzione dell'olivicoltura nazionale è stata una delle peggiori di sempre, risultando quasi dimezzata rispetto al 2017.

Anche nel 2018 le politiche agricole, nazionale e regionale, sono state alquanto influenzate dagli indirizzi posti dalla nuova PAC.

In merito, gli imprenditori agricoli, nel prossimo futuro, da un canto, dovranno continuare a confrontarsi con la nuova normativa comunitaria, mentre dall'altro, dovranno affrontare numerose problematiche che saranno rappresentate, in modo preminente, dalla necessità di soddisfare una domanda globale di cibo sempre più crescente e dalle difficoltà legate al cambiamento climatico, con particolare riguardo alla situazione idrica e alla produzione di energia rinnovabile.

Per ciò che concerne, in particolare, l'agricoltura siciliana, la stessa, in un tale complesso e difficile contesto globale, nel 2018, non ha mostrato sensibili miglioramenti, in quanto, in generale, continua ad essere afflitta da evidenti problematiche e non riesce ad avere apprezzabili sbocchi fuori dal territorio nazionale, da quanto si può evincere dai dati export.

Focalizzando, altresì, lo "status" del Consorzio Agrario di Agrigento, la nostra Cooperativa ha continuato a svolgere, con il massimo impegno, il proprio ruolo statutario. L'agricoltura provinciale, anche nel 2018, purtroppo, ha continuato ad essere afflitta dalle ormai croniche carenze strutturali; il Consorzio, peraltro, in un tale contesto, durante l'esercizio passato, operando con il fine del raggiungimento dei propri scopi mutualistici, ha seguito, altresì, a pagare un evidente scotto a livello economico - finanziario, anche a causa della concorrenza effettuata in modo spietato da altri operatori del settore (sleale in molti casi) e conseguendo a fine esercizio una perdita civilistica, ma risultando ancora solido a livello patrimoniale.

Il nostro Consorzio, anche nell'esercizio "de quo", ha continuato ad aderire alla Coldiretti, che a livello nazionale, al fine di cercare di sostenere e migliorare la redditività delle imprese agricole, nel corso del 2018, ha proseguito nel proprio impegno a consolidare il progetto operativo per una 'Filiera agricola tutta Italiana', con l'obiettivo primario di eliminare le distorsioni della filiera e tagliare le intermediazioni, con un'offerta canalizzata anche attraverso la rete dei Consorzi Agrari, delle cooperative aderenti, dei mercati degli agricoltori di Campagna Amica ed imprese agricole, con l'offerta di prodotti alimentari al 100% italiani a km zero, ad un prezzo equo alquanto competitivo.

Il quadro generale macro economico-finanziario del Consorzio, presenta i seguenti principali dati:

(dati in migliaia di euro)

	<u>2009</u>	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>
RICAVI MERCI E SERVIZI	2.812	2.352	3.060	3.443	3.113	2.439	1.986	2.001	1.658	1.905
PORTAFOGLIO ASSICURATIVO	3.294	3.413	3.382	3.191	3.339	3.044	2.719	2.528	2.622	2.653
COSTO DEL LAVORO	506	506	412	330	276	262	277	277	286	285
ALTRI COSTI SERVIZI	458	405	427	423	480	501	384	385	392	369
ONERI (PROVENTI) FINANZ.	17	16	19	26	34	29	32	24	22	21
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>(432)</b>	<b>(525)</b>	<b>(311)</b>	<b>(294)</b>	<b>(198)</b>	<b>(484)</b>	<b>(164)</b>	<b>(264)</b>	<b>1</b>	<b>(132)</b>

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico consortile, a fine esercizio, ha evidenziato i seguenti risultati:

<b>DESCRIZIONE CONTI</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>DIFFERENZE</b>
RICAVI NETTI D'ESERCIZIO	2.343.744	2.243.026	+ 100.718
COSTI PRODUZIONE	(2.014.648)	(1.752.530)	- 262.118
VALORE AGGIUNTO	329.096	490.496	- 161.400
COSTO DEL LAVORO	(284.550)	(286.040)	+ 1.490
MARGINE OPERATIVO LORDO	44.546	204.456	- 159.910
QUOTE AMMORT. E ACCANT.	(154.826)	(173.882)	+ 19.056
MARGINE OPERATIVO NETTO	(110.280)	30.574	- 140.854
ONERI-PROVENTI FIN. NETTI	( 21.303)	( 22.021)	+ 718
	-----	-----	-----
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(131.583)	8.553	- 140.136
IMPOSTE DIRETTE ESERCIZIO	0	( 7.633)	+ 7.633
	-----	-----	-----
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>			
<b>UTILE (PERDITA)</b>	<b>(131.583)</b>	<b>920</b>	<b>- 132.503</b>

### Risultato di esercizio

Purtroppo, l'esercizio 2018 della gestione consortile ha annotato un risultato negativo pari ad una perdita civilistica pari ad euro 131.583.

Il margine operativo netto ha evidenziato un palese decremento rispetto all'esercizio precedente, passando da +31mila a -110mila euro; tale dato, però, è risultato ancora alquanto condizionato dalla consistenza degli oneri diversi di gestione (principalmente imposte e tasse locali); peraltro, tale dato risulta parzialmente ammortizzato dal contenimento dei costi del personale, rimasti pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente, dagli accantonamenti per ammortamenti dei cespiti e di quello al fondo rischi crediti verso clienti obsoleti incagliati. Inoltre, aspetto alquanto importante, il dato è positivamente influenzato dalla assegnazione da parte della Regione Sicilia del contributo in conto esercizio per spese di funzionamento e dell'art.128 della L.R. 11/2010 e dalla plusvalenza patrimoniale conseguita dalla cessione di porzione dell'immobile di Canicattì, proseguendo nell'opera di riorganizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare consortile, fermo restando l'immutata presenza in campo provinciale rispetto al recente passato.

La differenza tra i proventi e gli oneri finanziari ha evidenziato un dato migliorato rispetto all'esercizio precedente, passando da -22 mila a -21 mila euro, continuando, peraltro, a mostrare dei risultati alquanto apprezzabili, in considerazione del fatto che, il Consorzio ha una modesta liquidità finanziaria e, pertanto, consequenzialmente, è costretto, ad attingere all'affidamento in scopertura per elasticità di cassa concessogli dal sistema bancario e/o finanziamenti a medio termine, onde poter far fronte regolarmente alle esigenze finanziarie che la propria gestione operativa richiede correntemente.

### AREA RICAVI

Nell'esercizio 2018 i ricavi relativi alle vendite delle merci sono stati pari ad euro **1.666.605** con un incremento di euro **276.552** rispetto al dato 2017, che era stato pari ad euro **1.390.053** (+20%); il dato dei ricavi 2018 risulta ancora palesemente influenzato, in modo negativo, dalle cessazioni degli agenti di Menfi (2018) e Santa Margherita di Belice (2017), agenzie al momento ferme in quanto senza conduzione; mentre vi è una nota positiva rappresentata dall'agenzia di Sciacca, che nel 2018 ha ripreso in modo egregio l'attività operativa gestionale.

Di seguito, viene proposta l'analisi dettagliata delle vendite commerciali con i dati disaggregati per ripartizione settoriale e per area geografica:

A) ripartizione merceologica settoriale:

SETTORE	(importi in euro)		DIFFERENZE	%
	IMPORTI 2018	IMPORTI 2017		
Fertilizzanti	116.175	176.855	- 60.670	- 34
Antiparassitari	9.287	6.188	+ 3.099	+ 50
Sementi	1.910	526	+ 1.384	+ 263
Mangimi	27.164	6.791	+ 20.373	+ 300
Varie	12.658	4.463	+ 8.195	+ 184
Lubrificanti	7.107	4.809	+ 2.298	+ 48
Carburanti	1.492.304	1.190.421	+ 301.883	+ 25
<b>TOTALI</b>	<b>1.666.605</b>	<b>1.390.053</b>	<b>+ 276.552</b>	<b>+ 20</b>

B) ripartizione vendite per area geografica:

(importi in euro)				
AGENZIE	IMPORTI 2018	IMPORTI 2017	DIFFERENZE	%
SEDE	602	86.566	- 85.964	- 99
CAMMARATA	122.043	100.974	+ 21.069	+ 21
CANICATTI'	545.983	438.020	+ 107.963	+ 25
MENFI	51.563	44.354	+ 7.209	+ 16
NARO	177.803	123.909	+ 53.894	+ 43
RIBERA	216.047	172.933	+ 43.114	+ 25
S. MARGHERITA B.	0	46.502	- 46.502	- 100
S. STEFANO Q.	202.697	196.902	+ 5.795	+ 3
SCIACCA	349.867	179.893	+ 169.974	+ 94
<b>TOTALI</b>	<b>1.666.605</b>	<b>1.390.053</b>	<b>+ 276.552</b>	<b>+ 20</b>

Gli altri ricavi derivanti dalle vendite e prestazioni di servizi sono rappresentati dai proventi per intermediazioni attive, derivanti dall'attività assicurativa svolta, in qualità di agenzia generale per la provincia di Agrigento, per conto società Cattolica Assicurazioni e *Genertellife S.p.A.*, settore assicurativo che nell'esercizio ha annotato un decremento, rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 268 mila del 2017 ad euro 238 mila del 2018, decremento causato principalmente, da una parte, dalla continua diminuzione quasi generalizzata dei premi medi R.C.A. e delle relative provvigioni attive maturate, mentre dall'altra, da un aumento del portafoglio clienti per una migliore presenza sul territorio di pertinenza, evidenziando un modesto ma apprezzabile incremento pari al 1,20%, passando da euro 2.622 mila (2017) ad euro 2.653 mila.

Il portafoglio clienti assicurativo disaggregato per area geografica manifesta i seguenti dati:

(importi in euro)				
SUB AGENZIE	P O R T A F O G L I O C L I E N T I		DIFFERENZE	%
	ANNO 2018	ANNO 2017		
Agrigento 1	184.554	157.041	+ 27.512	+ 18
Agrigento 2	29.361	30.671	- 1.310	- 4
Campobello di Licata	761.632	815.959	- 54.327	- 7
Canicattì	125.962	98.231	+ 12.584	+ 8
Licata	165.073	152.489	+ 27.730	+ 28
Menfi	72.477	98.060	- 25.583	- 26
Naro	147	9.494	- 9.327	- 98
Ribera	0	4.100	- 4.100	-100
S. Margherita Belice	66.171	68.984	- 2.813	- 4
Sciacca	1.171.450	1.078.812	+ 92.638	+ 9
Verde Sicuro	76.635	108.272	- 31.637	- 29
<b>Totali</b>	<b>2.653.461</b>	<b>2.622.084</b>	<b>+ 31.377</b>	<b>+ 1</b>

Infine, bisogna mettere in evidenza, sempre per la medesima voce, i ricavi derivanti dalla locazione al Comune di Agrigento dell'immobile di proprietà sito in Agrigento via G. Scimé n.2 e di alcuni silos granari di Cammarata e Santa Margherita di Belice, che per l'anno 2018 hanno prodotto ricavi per euro 155 mila circa e l'affitto di ramo di azienda delle unità commerciali di Canicattì e Cammarata che hanno prodotto ricavi per oltre 37 mila euro.

### **Area costi**

L'esercizio 2018 ha annotato un incremento negli acquisti di merci (+25% rispetto all'esercizio 2017); rispetto al 2016 hanno subito un'apprezzabile variazione in diminuzione le spese per servizi (-6% circa); il costo del lavoro, altresì, è rimasto pressoché invariato rispetto al 2017, mentre gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali hanno subito un lievissimo decremento pari al -1%, anche perché l'alienazione della porzione di immobile di Canicattì si è perfezionata a fine anno; nell'esercizio si è, altresì, proceduto all'accantonamento di euro 10.000 effettuato al fondo rischi su crediti verso la clientela per i crediti incagliati, proseguendo l'iter iniziato nel 2009 e proseguito negli esercizi scorsi, come dalla seguente analisi:

<b>ANNO</b>	<b>ACCANTONAMENTO</b>	<b>UTILIZZO</b>	<b>SALDO</b>
<b>2009</b>	<b>100.000,00</b>	-	<b>100.000,00</b>
<b>2010</b>	<b>100.000,00</b>	-	<b>200.000,00</b>
<b>2011</b>	<b>100.000,00</b>	-	<b>300.000,00</b>
<b>2012</b>	-	-	<b>300.000,00</b>
<b>2013</b>	<b>50.000,00</b>	-	<b>350.000,00</b>
<b>2014</b>	<b>50.000,00</b>	-	<b>400.000,00</b>
<b>2015</b>	<b>15.000,00</b>	-	<b>415.000,00</b>
<b>2016</b>	<b>15.000,00</b>	-	<b>430.000,00</b>
<b>2017</b>	<b>27.000,00</b>	<b>182.207,92</b>	<b>274.792,08</b>
<b>2018</b>	<b>10.000,00</b>	<b>40.012,00</b>	<b>244.780,08</b>

Gli oneri diversi di gestione sono, altresì, aumentati del 4% circa rispetto all'esercizio precedente e risultano ancora alquanto consistenti a causa della corrente alta tassazione locale.

### **Gestione finanziaria**

Anche nel corso del 2018, il Consorzio, proseguendo il percorso iniziato all'inizio del decennio in corso, ha continuato a fare un ricorso alquanto ponderato al credito del sistema finanziario bancario e, pur sempre carente di adeguati mezzi finanziari propri, ha cercato di gestire, nel miglior modo possibile, il ciclo dei propri flussi finanziari interni.

Alle valute concertate con i fornitori, sono stati pagati regolarmente i debiti derivanti dalla fornitura di merci e servizi e, al contempo, sono state pagate, alle relative scadenze valutarie, anche le rate dei mutui bancari in essere.

I principali indici dei flussi operativi e finanziari dell'esercizio sono stati i seguenti:

(in migliaia di euro)

a) Magazzino € **255** x 365 = **56** gg. medi giacenza scorte  
-----  
Vendite € **1.667** a fronte di **60** gg. del 2017  
Commerciali

(in migliaia di euro)

b) Crediti Commerciali  
Correnti € **327** x 365 = **72** gg. turnover crediti  
-----  
Vendite € **1.667** a fronte di **51** gg. del 2017  
Commerciali

c) l'indice dei giorni di dilazione di pagamento ottenuto dai fornitori è pari a:

(in migliaia di euro)

Debiti V/fornitori € 498 x 365 = **117** gg. di credito fornitori  
-----  
Acquisti € 1.557 a fronte di **113** gg. del 2017

Anche nel corso dell'esercizio 2018, il Consorzio non ha potuto effettuare alcuna operazione di credito agrario di esercizio in merci e prodotti utili all'agricoltura nei confronti dei produttori agricoli, in quanto il sistema creditizio bancario di riferimento ha continuato a contrarre i termini di utilizzo di tale attività, riducendo e/o eliminando drasticamente le concessioni alla clientela, di tale non indifferente agevolazione finanziaria, garantendo solo la possibilità dell'iter dell'incasso salvo buon fine.

### Investimenti

Durante il 2018 si è perfezionato l'iter tecnico-amministrativo relativamente alla progettazione ed alle necessarie autorizzazioni presso gli organi pubblici competenti per materia riguardo l'ammodernamento del deposito carburanti di Canicattì, con annessa l'impiantistica elettrica ed antincendio e quelle relative all'unità locale di Sciacca (aree destinate alla vendita - deposito merci - deposito carburanti) con annesso l'impianto antincendio.



Ottenute le succitate necessarie autorizzazioni, i relativi lavori sono stati pianificati ed iniziati nei primi mesi del 2019.

Inoltre, è stata effettuata (causa infiltrazione di acqua piovana) una manutenzione straordinaria su una porzione di circa 250 mq. del tetto dell'immobile di Agrigento via G. Scimè n.2 (tuttora in locazione al Tribunale di Agrigento) con il relativo rifacimento.

Ulteriormente, così come previsto nel relativo contratto di affitto di ramo di azienda, sono state effettuate a cura e spese della parte locataria alcune opere di manutenzione straordinaria sull'immobile di Cammarata - Tumarrano, che hanno riguardato una migliore canalizzazione delle acque piovane dai tetti ed il ripristino e la relativa impermeabilizzazione di alcune porzioni di tetto.

E' inconfutabile, però, che ci sarebbero ulteriori investimenti da effettuare, tipo il rifacimento delle coperture di Naro e Canicattì (obsolete), o, anche negli immobili di Agrigento (sia la sede che l'immobile locato), ma necessita evidenziare che il patrimonio immobiliare del Consorzio è considerevole e, di conseguenza, sarebbero alquanto significativi gli investimenti da effettuare.

Infine, l'amministrazione consortile in carica ha cercato di porre in essere tutte quelle azioni di trasformazione nell'offerta merceologica del punto-vendita di Sciacca, con riammodernamento ed implementazione della relativa struttura logistica, con l'auspicio che tale azione possa essere estesa anche ad altri punti periferici.

### **Evoluzione futura - Conclusioni**

Anche nel corso dell'esercizio sociale 2018, il Consorzio Agrario di Agrigento ha cercato di portare avanti, nel miglior modo possibile, la propria "mission" sociale di mutualità nel sistema agricolo, derivante dalle leggi dello Stato n.410/1999 e n.99/2009; ciò, pur trovandosi all'interno di un contesto agricolo provinciale che, purtroppo, risulta ancora provato dalla ormai annosa perdurante crisi di sistema.

Il Consorzio, inoltre, dopo aver conseguito nell'esercizio 2017 un risultato moderatamente positivo, non è riuscito a confermare tale esito, conseguendo nell'esercizio un risultato avverso che, però, da un'attenta analisi, si potrebbe giudicare non eccessivamente negativo, anche in funzione del fatto che sono stati operati ammortamenti e svalutazioni per euro 155 mila a fronte di una perdita civilistica pari ad euro 132 mila.

Le cause di tale risultato sono state ampiamente messe a fuoco in precedenza e, in merito, bisogna evidenziare che, nonostante tutto, il Consorzio ha mantenuto quasi inalterato il proprio status operativo consolidato negli esercizi precedenti, in attesa di poter completare e pianificare tutte quelle azioni finalizzate a dare un'inversione di tendenza al trend negativo consolidatosi, con qualche eccezione (2017), negli ultimi esercizi.

A tal fine, sarebbe auspicabile che, al contempo, si arrestasse la congiuntura che ha colpito l'economia agricola, in particolare, facendo sì che si possa instaurare un relativo periodo favorevole.

In merito, però, necessita evidenziare che si continuano, sempre più, a percepire esigui, ma meritevoli di attenzione, segnali di risveglio in ambito consortile, i cui elementi precipui sono rappresentati da:

- una migliore e riorganizzata presenza sul territorio provinciale delle unità periferiche del Consorzio nei rapporti con gli operatori ed una migliore offerta di merci, intervenendo, altresì, con l'applicazione di un'attenta strategia di contenimento dei costi logistici legati al patrimonio immobiliare, ormai sovradimensionato rispetto alla evoluzione del mondo agricolo e degli approvvigionamenti in agricoltura, con un'opera di ammodernamento degli impianti, finalizzata a raccordare sempre più gli spazi operativi alle rinnovate reali esigenze gestionali consortili.
- Con il fine di rendere sempre più efficienti e meno costosi (specialmente in termini di tassazione locale) gli spazi operativi (sia coperti che scoperti), si sta cercando di alienare e/o locare tutti quegli spazi inutilizzati ed, al contempo, cercando di realizzare il relativo equilibrio economico-gestionale.
- La ricerca, sempre più continua, di rinnovate strategie imprenditoriali finalizzate a migliorare la gestione operativa (sia in termini di offerta che di logistica), che possa permettere una migliore valorizzazione delle risorse umane e tecniche, con il fine precipuo di rilanciare l'Ente consortile.

In conclusione, questa Amministrazione ringrazia vivamente tutti coloro che durante l'esercizio 2018, hanno collaborato, ciascuno con il proprio ruolo, con il Consorzio Agrario di Agrigento, soggetti come l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea (quale Organo di Vigilanza), i Soci, il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, il Personale, gli Agenti commerciali periferici, i Sub-Agenti assicurativi e tutti gli Agricoltori che vedono nel nostro Consorzio Agrario di Agrigento il loro punto di riferimento.

Agrigento, lì 23 maggio 2019

**Firmato LUIGI DIMINO**